

IL PRESIDENTE

DUC

CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Al popolo di Boemia*

Non mi occorre di andare in cerca di scarsi per esprimere tutta l'ammirazione onde vibra l'animo mio di fronte all'eroismo incomparabile, merce il quale la Nazione boema ha conquistato la sua indipendenza e la sua libertà. Ma questo sentimento di ammirazione non è -per così dire- mio esclusivo e personale; è, invece, il sentimento dell'umanità intera, che saluta con commosso entusiasmo questa rinascenza prodigiosa del popolo boemo. Di quale all'ammirazione di tutto il mondo civile è ben degno, per dolore sofferto, per sangue versato, per sacrificio cui con audacia magnanima espese tutta la propria esistenza, così nel mondo pagano sovvero gli eroi, e nelle persecuzioni con-